



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS



BILANCIO

SOCIALE

2 0 1 5

*Gli avvenimenti di Mafia Capitale hanno aperto una ferita profonda nel sistema cooperativo, minandone fortemente la credibilità ed i valori. Sebbene il mondo della cooperazione - ed in particolare di quella sociale, attualmente sotto l'occhio dei riflettori - abbia affermato con forza la propria estraneità rispetto a tali condotte criminose, attribuibili ad una ristretta ed anomala cerchia di soggetti, emerge chiaramente l'esigenza di una maggiore **trasparenza** nell'operato delle cooperative, e di un'azione più incisiva di tutto il sistema a tutela della **legalità**.*

*Le vicissitudini sopra citate hanno spinto Uscita di Sicurezza a proseguire con maggiore impegno la propria azione a sostegno della collettività, ed a rafforzare il rapporto di fiducia instaurato con i propri portatori di interesse, per rimarcare quei valori mutualistici che da sempre hanno ispirato l'operato della Cooperativa. Nel 2015 è stato così avviato un percorso sperimentale di **valutazione dell'impatto sociale** dei servizi erogati, che va ad arricchire l'attività di rendicontazione portata avanti ormai da anni attraverso la redazione del presente Documento. L'obiettivo di tale processo di misurazione - che sta acquisendo un'importanza sempre più centrale all'interno del mondo del terzo settore - non è solo quello di sviluppare una maggiore accountability nei confronti degli stakeholders, ma anche di approntare nuovi strumenti per la valutazione delle performance aziendali, nell'ottica di un costante efficientamento dei processi.*

*Nel 2015 è proseguito, inoltre, l'impegno della Cooperativa a fianco di "Libera" - sia direttamente, sia attraverso la Rete Umana Persone - nell'ottica di contribuire alla **diffusione della cultura della legalità e della democrazia**, a partire dalle fasce di popolazione più giovani. Da tale intento è nata la volontà di ospitare, presso lo spazio della Cava di Roselle, il Raduno regionale dei giovani di tale Associazione e di collaborare, anche attraverso il volontariato attivo dei Soci della Cooperativa, alle numerose iniziative di sensibilizzazione promosse dalla stessa sul territorio.*

*La medesima attenzione verso il rispetto dei principi di legalità e democrazia ispira da sempre il rapporto della Cooperativa con i propri Dipendenti ed anche l'attività di accoglienza dei richiedenti asilo: agire in nome della legge, infatti, significa anche **tutelare i diritti fondamentali della persona**, tra cui rientra il diritto dei lavoratori a veder rispettate le forme di tutela previste dal Contratto Collettivo Nazionale, ed il diritto ad essere accolti di coloro a cui, nel proprio paese di origine, viene negato l'effettivo esercizio delle libertà inviolabili.*

Nota metodologica

Il presente Documento è stato redatto secondo gli **Standard definiti nel 2013 dal Gruppo di studio per il bilancio sociale** e, in particolare, utilizzando come riferimento il lavoro prodotto da tale équipe di ricerca sul tema della Rendicontazione sociale per le aziende non profit.

Il processo di elaborazione del Bilancio sociale ha seguito una metodologia **cooperativa**, che ha visto il coinvolgimento degli organi dirigenziali di Uscita di Sicurezza, dell'Ufficio amministrazione e dei vari referenti di area. Il Documento si compone di una prima parte descrittiva sull'identità e i valori della Cooperativa, e della Relazione sociale, che a sua volta è articolata in **due aree** principali:

- La **mutualità interna**: riguarda il rapporto di scambio reciproco tra la Cooperativa ed i propri lavoratori, nelle sue varie forme.
- La **mutualità esterna**: è incentrata sulla relazione esistente tra Uscita di Sicurezza e la Comunità nella quale essa opera, declinata nei tre assi della sostenibilità **sociale, ambientale** ed **economica**.

Per la prima volta, il Bilancio sociale viene presentato in duplice versione: la presente, più lunga ed esaustiva nei contenuti, ed una più sintetica con l'esposizione dei dati principali.

Identità e Valori



BILANCIO
SOCIALE
2015



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

Assetto Istituzionale ed Aree di Intervento

Uscita di Sicurezza è **una cooperativa sociale di tipo A e B**, ai sensi della L.381/1991. Attraverso il ramo A, gestisce varie tipologie di **servizi socio-assistenziali ed educativi**, sia in appalto che privatamente. I principali settori di intervento riguardano l'assistenza agli anziani, alle persone con disabilità o con patologie psichiatriche, i servizi educativi per minori, l'accoglienza dei migranti richiedenti protezione internazionale. Afferiscono invece al ramo B, recentemente costituito, l'attività di **ristorazione, catering e promozione di eventi culturali** (musica, cinema, teatro, fotografia ed altro), realizzate prevalentemente all'interno dello spazio della Cava di Roselle (GR). Uscita di Sicurezza collabora, inoltre, con vari enti pubblici e privati alla promozione di iniziative anche non strettamente inerenti i propri ambiti tradizionali di attività, finalizzate allo sviluppo del territorio ed alla creazione di valore condiviso.

La maggior parte delle attività della Cooperativa si concentra sul territorio della Provincia di Grosseto; da alcuni anni sono stati avviati anche alcuni servizi nel Comune di Francavilla al Mare, in Provincia di Chieti. Uscita di Sicurezza ha instaurato, inoltre, partnership con varie cooperative operanti a livello regionale, per la realizzazione di progetti extra-territoriali; tra queste si annovera l'adesione alla rete di imprese sociali **“UP - Umana Persone”**, di cui fanno parte varie cooperative sociali del territorio toscano, un consorzio ed una società di mutuo soccorso. Uscita di Sicurezza aderisce, infine, alle associazioni di rappresentanza del settore **“Legacoop”** e **“Legacoop sociali”**, collaborando attivamente alle iniziative che le stesse promuovono.

Principi

Uscita di Sicurezza ispira la propria attività al principio della **mutualità senza fini di speculazione privata**.

Il Socio riveste un ruolo centrale nell'operato aziendale e partecipa attivamente alla vita della Cooperativa, sia attraverso la sottoscrizione del capitale sociale, sia esercitando il proprio diritto di voto nei momenti assembleari. Uscita di Sicurezza è retta da un principio di **democraticità interna** che sancisce l'assoluta parità tra i Soci, attribuendo a quest'ultimi gli stessi diritti, gli stessi doveri ed uguale potere decisionale in Assemblea, indipendentemente dalla quota di capitale sottoscritta. Non è ammessa alcuna forma di distinzione tra i membri della compagine sociale, per motivi politici, religiosi, razziali o di altro tipo. Uscita di Sicurezza ispira, inoltre, il proprio operato ai principi del **mutuo soccorso**, della **trasparenza**, dell'**autonomia ed indipendenza**, del **lavoro collaborativo** e dell'**impegno comune in favore della collettività**.

Missione

Il Lavoro: Uscita di Sicurezza opera per creare **opportunità di inserimento lavorativo**, con particolare riguardo verso le persone in condizioni di fragilità o disagio, e per garantire ai propri Soci e Dipendenti le migliori condizioni professionali, economiche e sociali.

La Comunità: attraverso lo svolgimento dei propri servizi, la Cooperativa intende perseguire l'interesse generale della Comunità alla **promozione umana** ed all'**integrazione** dei cittadini.

La Storia

1987: nasce la Cooperativa sociale Uscita di Sicurezza per volontà dell'associazione Genitori Volontari contro le Tossicodipendenze. L'obiettivo del progetto è duplice: permettere ai ragazzi di uscire da tale problematica attraverso l'impegno lavorativo, ed affrontare il mercato dei servizi alla persona con l'intento di offrire ai Soci della Cooperativa solide opportunità occupazionali.

Anni '90: Uscita di Sicurezza attraversa una prima fase di sviluppo ottenendo, da parte delle pubbliche amministrazioni locali, l'affidamento di numerosi servizi socio-sanitari quali, ad esempio, l'assistenza domiciliare, la gestione di RSA e di case famiglia per persone con patologie psichiatriche.

2000-2010: la Cooperativa sviluppa ulteriormente le propria attività ed inizia a strutturarsi anche sotto il profilo della comunicazione, nell'ottica di rafforzare maggiormente il legame con la comunità locale. Nascono, in questi anni, il periodico "Appunti di vista", il Giornalino ed il primo Bilancio sociale. Viene, infine, costituita l'Agenzia formativa interna, successivamente ceduta al CESVIP Toscana-Lazio.

2010-2015: nel 2011, grazie alla fusione con la Cooperativa Porta Aperta, Uscita di Sicurezza si struttura ulteriormente sia dal punto vista dei servizi che dell'organico aziendale, che arriva a superare le 300 unità. Vengono avviate nuove attività, tra cui quella dell'accoglienza dei migranti richiedenti asilo e vari servizi educativi per minori; parte anche la gestione di due nuove strutture in Provincia di Chieti. Nasce, inoltre, il ramo B della Cooperativa, prevalentemente incentrato sulla gestione della Cava di Roselle, spazio finalizzato alla ristorazione ed alla promozione di eventi culturali (cinema, teatro, musica, etc.). Viene infine implementata l'area della progettazione e fundraising, per accedere a nuove fonti di finanziamento mirate allo start up di progettualità innovative. **Nel 2014 nasce Umana Persone, di cui Uscita di Sicurezza costituisce uno dei soci fondatori.**

Governance

L'Assemblea dei Soci: è l'Organo supremo di Uscita di Sicurezza e rappresenta la massima espressione del principio di democraticità interna su cui si fonda la Cooperativa. L'Assemblea è chiamata a deliberare su questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione, tra cui l'approvazione del bilancio e la nomina delle cariche sociali.

Consiglio di amministrazione: è composto da 9 membri, il cui impegno è gratuito; è investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, tra cui quello di dare esecuzione alle delibere assembleari, redigere il bilancio, stipulare atti e contratti di ogni genere. All'interno del CdA viene eletto il **Presidente**, che esercita la rappresentanza legale della Cooperativa.

Il Collegio sindacale: è composto nel 2015 da 5 membri, 3 effettivi e 2 supplenti. E' l'Organo preposto a vigilare sull'operato degli amministratori, sull'osservanza della legge e delle disposizioni statutarie.

La 
relazione
SOCIO
ambientale



BILANCIO
SOCIALE
2015



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS



la mappa degli stakeholders

Con il termine **Stakeholders** si fa riferimento a tutti i **portatori di interesse** nei confronti della Cooperativa.

Si tratta di una categoria molto ampia di soggetti, che può essere suddivisa in due gruppi:

- Stakeholders **interni**: sono quelli che operano internamente alla Cooperativa (Soci, Dipendenti, etc.);
- Stakeholders **esterni**: fanno parte del tessuto economico e sociale ed interagiscono, a vari livelli, con l'Azienda (fornitori, istituti di credito, clienti e pubbliche amministrazioni, etc.).

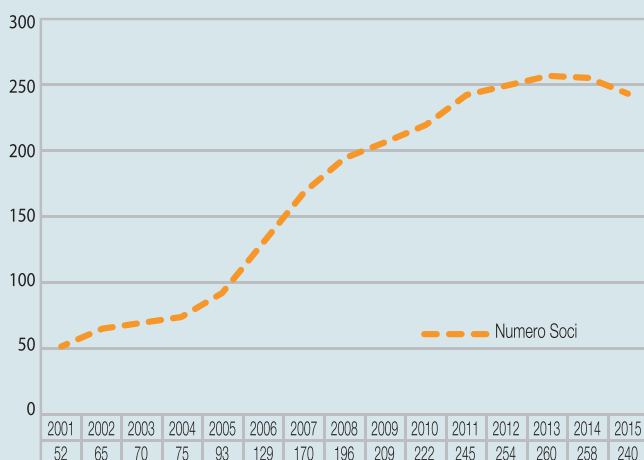
All'interno della relazione socio-ambientale verrà rendicontato il **valore aggiunto** generato dall'operato di Uscita di Sicurezza nei confronti di entrambe le tipologie di soggetti.



La mutualità interna

➔ I NOSTRI SOCI E DIPENDENTI

La Compagine Sociale



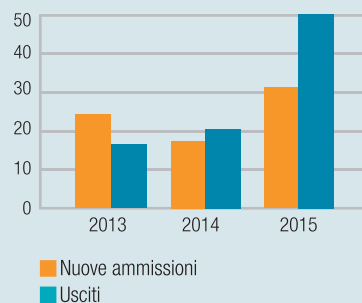
La Compagine sociale al 31/12/2015:

- **240 Soci**
- **32 nuovi Soci** entrati nel 2015
- **50 Soci dimessi** nel corso del 2015

Dei **240** Soci presenti:

- **44 (18%)** sono Soci da meno di 2 anni
- **63 (26%)** sono Soci da un periodo superiore a 2 ed inferiore a 5 anni
- **121 (50%)** sono iscritti nel libro Soci da un arco di tempo superiore a 5 ed inferiore a 15 anni
- **12 (5%)** sono Soci da più di 15 anni

Nel 2015, il percorso di crescita della base sociale, che aveva caratterizzato gli ultimi 20 anni di storia di Uscita di Sicurezza, ha registrato una prima inversione di tendenza: il numero dei Soci alla fine dell'anno, infatti, risulta inferiore in valore assoluto di **18 unità** rispetto al 31/12/2014, a causa della cessazione di due servizi ad alta intensità lavorativa (la RSA "Villa Pizzetti" a Grosseto e la RSA "San Giovanni" a Scansano) che ha portato alla perdita di un numero consistente di Soci-lavoratori. La risposta della Cooperativa è stata, tuttavia, pronta ed efficace: sono state avviate nuove attività progettuali nel corso dell'anno, che hanno portato ad un numero di ingressi nella compagine sociale significativamente superiore rispetto a quello registrato nel triennio pre-



cedente; **32 Soci sono infatti entrati nel corso del 2015**, contro i 18 del 2014 ed i 23 del 2013. Tale dinamica è in linea con l'andamento dell'indice di "vecchiaia" della base sociale, che negli ultimi tre anni ha evidenziato un progressivo aumento della percentuale di Dipendenti che sono Soci da meno di due anni: dal 13,5% del 2013, il dato è salito al 15,5% nel 2014 ed al **18% nel 2015**.

La distribuzione per Genere

Analizzando la distribuzione per genere della compagine sociale, si nota come la percentuale femminile e maschile sia rimasta sostanzialmente **inalterata** rispetto ai quattro anni precedenti: dei 240 Soci presenti al 31/12/2015, **32 sono uomini (13%) e 208 donne (87%)**.

L'Organico di Uscita di Sicurezza

- **343 Dipendenti** al 31/12/2015
- **33 nuove assunzioni** nell'anno
- **547 contratti complessivi** attivati nel 2015, tra quelli in essere al 31/12/2015 e quelli cessati nel corso del 2015
- **69,97% di Soci** sul totale dei Dipendenti

La cessazione dei due servizi sopra menzionati, e la perdita consistente di Dipendenti che ne è scaturita, è stata in buona parte tamponata dall'avviamento di nuovi servizi: grazie alle **33 assunzioni** effettuate nel 2015 (tra quelle a tempo indeterminato e determinato), l'organico di Uscita di Sicurezza al 31/12/2015 risulta inferiore di sole **23 unità (-6,3%)** rispetto all'anno precedente, riassetandosi su valori simili a quelli del 2013.

La perdita ha invece influito in modo forte sul numero di contratti cessati durante l'anno, che dai 168 del 2014 sono saliti a **204 nel 2015**.

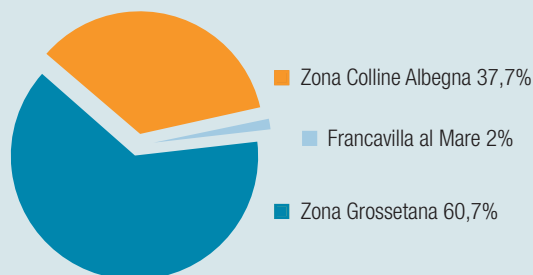
Anche la percentuale dei Soci sul totale dei Dipendenti è diminuita solo leggermente, passando dal 70,5% del 2014 al **69,97%** del 31/12/2015: l'avviamento di nuovi servizi ha portato infatti all'ingresso di numerosi Soci "giovani" (il numero di Dipendenti che sono Soci da meno di 2 anni è cresciuto del **2,5%** rispetto al 2014).

Nel 2015 sono transitati anche **52 collaboratori** (professionali, a progetto o sotto altre forme) e **22 tirocinanti** retribuiti.

La distribuzione Geografica

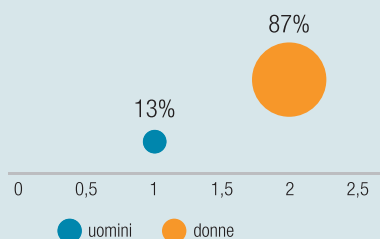
- Zona/Distretto 4 - Grossetana: **208 Dipendenti (60,64%)** al 31/12/2015
- Zona/Distretto 2- Colline dell'Albegna: **128 Dipendenti (37,31%)** al 31/12/2015
- Comune di Francavilla al Mare (CH): **7 Dipendenti (2,04%)** al 31/12/2015

La distribuzione territoriale al 31/12/2015 vede un leggero aumento in percentuale del numero di Dipendenti nella Zona/Distretto Colline dell'Albegna (**+2,3%**) rispetto all'anno precedente, ed una lieve diminuzione di quelli operanti nel Comune di Francavilla al Mare. La prevalenza delle attività gestite dalla Cooperativa rimane, tuttavia, concentrata nella **Zona/Distretto Grossetana (60,7%)**.



Suddivisione per Genere

- **46 Uomini e 297 Donne** al 31/12/2015
- **76 Uomini e 471 Donne** nel 2015 (considerando anche i contratti cessati nel corso dell'anno)



La suddivisione per genere dell'organico risulta sostanzialmente **inalterata** rispetto a quella degli anni passati: nel 2015 si registra solamente l'incremento di un punto percentuale del numero dei Dipendenti maschi. Il lavoro femminile continua a rappresentare la **componente fortemente prevalente** all'interno di Uscita di Sicurezza.

La distribuzione per fasce di Età

- **Età media Dipendenti** al 31/12/2015: **40,96 anni (-1,04** rispetto al 2014)
- **Età media Soci** al 31/12/2015: **41,12 anni (-2,38** rispetto al 2014)
- **Età media Dipendenti** nel 2015, considerando anche i contratti cessati durante l'anno: **40,30 anni**
- **Età media Dipendenti** considerando i soli contratti terminati nel corso del 2015: **39,18 anni (+3,68** anni rispetto al 2014)

La perdita delle due RSA sopra menzionate, che la Cooperativa gestiva da molti anni, ha portato all'uscita dall'organico di numerosi Dipendenti "storici". Parallelamente, l'avviamento delle nuove attività ha portato all'inserimento di molti lavoratori giovani: il risultato di ciò è stata una **diminuzione significativa dell'età media del personale** in essere al 31/12/2015, passata da 42 anni nel 2014, a **40,96**. Ancor maggiore è stato l'abbassamento dell'età media dei Soci, che da 43,5 è passata a **41,12** anni alla fine del 2015. Questa tendenza è confermata dal fatto che considerando i soli contratti cessati nel corso dell'anno, tra cui rientrano tutti i Dipendenti delle RSA usciti dall'organico, l'età media è significativamente più elevata rispetto al 2014 (**+3,68%**). Ugualmente agli anni passati, la maggior parte dell'organico continua a posizionarsi nella fascia tra i **36** ed i **45** anni di età.

Distribuzione dell'organico per fasce di età - Anno 2015

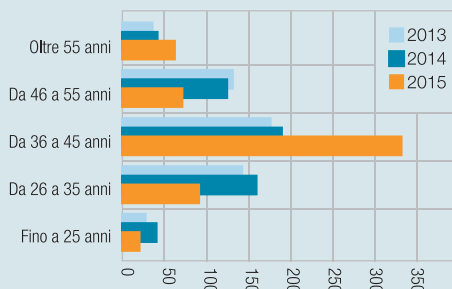
Età	Al 31/12/2015			N. contratti cessati prima del 31/12/2015		
	Soci	Non Soci	Totale	Soci	Non Soci	Totale
Fino a 25 anni	-	1	1	1	16	17
Da 26 a 35 anni	14	2	16	18	55	73
Da 36 a 45	197	92	289	13	42	55
Da 46 a 55 anni	19	4	23	19	21	40
Oltre 55 anni	10	4	14	7	12	19
Totale	240	103	343	58	146	204

Distribuzione per fasce di età (*)

Comparazione triennio 2013/2015

	Fino a 25 anni	Da 26 a 35 anni	Da 36 a 45 anni	Da 46 a 55 anni	Oltre 55 anni
□ 2013	24	141	174	128	39
□ 2014	35	154	184	117	44
□ 2015	18	89	344	63	33

(*) Si considerano anche i contratti cessati nel corso dell'anno



Titolo di Studio

- Al 31/12/2015, il **28% circa dei Dipendenti è in possesso di Laurea (28,7%** se si considerano anche i contratti cessati nell'anno)
- Al 31/12/2015, il **30,6% dei Dipendenti è in possesso di titolo di studio post diploma**
- Diminuito del **8,7%** rispetto al 2012 il n. di Dipendenti in possesso di Licenza media o titolo inferiore

Il livello formativo del personale di Uscita di Sicurezza è aumentato in modo significativo in questi ultimi anni: alla fine del 2015, i Dipendenti in possesso della Laurea costituiscono circa il **28%** del totale; restringendo il campo di analisi a quelli cessati nel corso dell'anno, tale percentuale arriva al **29,9%**. Inoltre, al 31/12/15 i Dipendenti con titolo formativo post diploma delle scuole superiori sono aumentati del 1,9% rispetto alla fine del 2014, arrivando a rappresentare il **30,6% dell'organico**. Si evidenzia, infine, che dal 2014 è diminuito del **8,7%** il numero di lavoratori con Licenza media o titolo inferiore. Sono segnali evidenti del **processo di specializzazione** che ha caratterizzato in questi anni il lavoro nel sociale, e della correlata tendenza della Cooperativa ad assumere nuovo personale qualificato, oltre che a incentivare i Dipendenti in essere a portare a compimento il proprio percorso di studi.

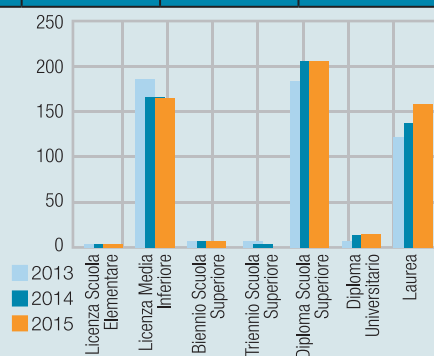
Titoli di studio 2015

Titoli di studio	Al 31/12/2015			Dimessi 2015		
	Soci	Non Soci	Totale	Soci	Non Soci	Totale
Licenza Scuola Elementare	1	2	3	-	-	0
Licenza Media Inferiore	75	24	99	25	39	64
Biennio Scuola Superiore	3	1	4	1	-	1
Diploma Scuola Superiore	90	42	132	15	62	77
Diploma Universitario	6	5	11	1	-	1
Laurea	65	29	94	16	45	61
Totale	240	103	343	58	146	204

Titoli di Studio - Comparazione triennio 2013/2015 (*)

	Licenza Scuola Elementare	Licenza Media Inferiore	Biennio Scuola Superiore	Triennio Scuola Superiore	Diploma Scuola Superiore	Diploma Universitario	Laurea
□ 2013	3	183	6	5	183	4	122
□ 2014	3	165	5	3	208	10	140
□ 2015	3	163	5	0	209	12	155

(*) Si considerano anche i contratti cessati nel corso dell'anno



Tipologia contrattuale ed inquadramento

- **84% di rapporti di lavoro a tempo indeterminato** al 31/12/2015
- **+1% di contratti a tempo indeterminato** rispetto al 31/12/2014
- **Miglioramento dei livelli di inquadramento contrattuale**

Nel 2015, anche grazie alle incentivazioni introdotte dalla nuova normativa nazionale, la Cooperativa ha dato un **forte impulso al processo di stabilizzazione dei rapporti di lavoro**: il numero di contratti a tempo indeterminato è **cresciuto del 1% circa**, raggiungendo l'**84%**

del totale. Si tratta di un dato molto significativo, se si considera che a seguito della perdita delle due RSA, numerosi Dipendenti a tempo indeterminato sono usciti dall'organico. Un dato che testimonia la **coerenza di Uscita di Sicurezza nei confronti della propria mission** e la funzione "anticiclica" svolta dal sistema cooperativo in questo periodo di crisi.

Tipologia di rapporto di lavoro

Tipologia di contratti	In essere al 31/12/2015			Contratti cessati prima del 31/12/2015		
	Soci	Non Soci	Totale	Soci	Non Soci	Totale
Tempo indeterminato full time	105	27	132	47	2	49
Tempo indeterminato part time	135	21	156	8	5	13
Sub Totale	240	48	288	55	7	62
Tempo determinato full time	-	-	0	-	5	5
Tempo determinato part time	-	55	55	3	134	137
Sub Totale	0	55	55	3	139	142
Totale	240	103	343	58	146	204

All'31/12/2015, le principali figure professionali presenti in organico sono quelle dell'addetto all'assistenza di base (**30,6%**, **-0,54%** rispetto al 2014), dell'operatore socio-sanitario (**19,24%**, **-6,98%** rispetto al 2014) e dell'educatore (**18,36%**, **+6,07%** rispetto al 2014). La minore presenza delle prime due figure e l'aumento della terza, sono principalmente imputabili alla cessazione della gestione delle due RSA ed all'avviamento di nuovi servizi educativi per l'infanzia.

Qualifiche professionali

Tipologia di contratti	In essere al 31/12/2015			Contratti cessati prima del 31/12/2015		
	Soci	Non Soci	Totale	Soci	Non Soci	Totale
Addetto all'Assistenza di Base	68	37	105	6	66	72
Addetto alle pulizie	-	1	1	-	-	0
Animatore	5	2	7	-	10	10
Assistente all'Infanzia	8	3	11	-	2	2
Ausiliario	13	8	21	1	6	7
Assistente Sociale	2	3	5	2	3	5
Coordinatore	5	-	5	-	-	0
Educatore	39	24	63	1	13	14
Estetista	1	-	1	-	-	0
Impiegato	10	1	11	1	2	3
Infermiere	26	8	34	14	20	34
Legale Rappresentante	1	-	1	-	-	0
Manutentore	1	1	2	-	-	0
Operatore Socio Sanitario	57	9	66	33	21	54
Operatore di Comunità	-	1	1	-	-	0
Psicologo	1	2	3	-	1	1
Tecnico dei Servizi Sociali	2	-	2	-	-	0
Fisioterapista	-	1	1	-	1	1
Addetto alla Ristorazione	1	2	3	-	-	0
Autista	-	-	0	-	1	1
Totale	240	103	343	58	146	204

Si rileva, inoltre, un generale miglioramento delle posizioni lavorative del personale: analizzando l'organico al 31/12/2015, i livelli di inquadramento contrattuale più ricorrenti sono il C1 ed il D2, mentre l'anno precedente quelli più frequenti erano il C1 ed il C2.

Inquadramento contrattuale

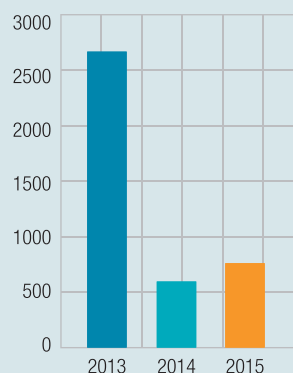
Inquadramento	Al 31/12/2015			Contratti cessati prima del 31/12/2015		
	Soci	Non Soci	Totale	Soci	Non Soci	Totale
Area A1 (Ex 1° Liv.)	-	-	0	-	-	0
Area A2 (Ex 2° Liv.)	1	3	4	-	2	2
Area B1 (Ex 3° Liv.)	19	13	32	1	11	12
Area C1 (Ex 4° Liv.)	91	39	130	6	69	75
Area C2 (OSS)	37	8	45	33	15	48
Area C3 (Ex 5° Liv.)	14	5	19	2	7	9
Area D1 (Ex 5° Liv.)	14	12	26	1	15	16
Area D2 (Ex 6° Liv.)	49	20	69	15	25	40
Area D3 (Ex 7° Liv.)	1	-	1	-	-	0
Area E1 (Ex 7° Liv.)	8	-	8	-	-	0
Area E2 (Ex 8° Liv.)	2	3	5	-	1	1
Area F1 (Ex 9° Liv.)	2	-	2	-	-	0
Area F2 (Ex 10° Liv.)	2	-	2	-	-	0
Totale	240	103	343	58	146	204

La Salute e la Sicurezza sul Luogo di Lavoro

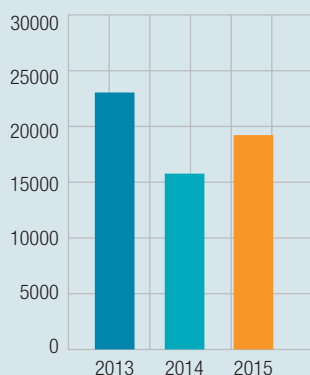
- **188 ore** di formazione sulla sicurezza in più rispetto al 2014 (+33,8%)
- **€9.356** per visite mediche del personale (+57,5% rispetto al 2014)
- **€19.032** per consulenza esterna in materia di sicurezza e salute sul lavoro (+21,4% rispetto al 2014)
- **-21,2%** di infortuni sul lavoro rispetto al 2013
- **-7%** dei costi per le malattie dei Dipendenti rispetto al 2014

Il 2015 ha registrato un incremento significativo delle risorse investite dalla Cooperativa per la salute e la sicurezza sul lavoro dei propri Dipendenti. Nel corso dell'anno sono state erogate complessivamente **744 ore di formazione** in materia, **188 in più rispetto al 2014** (il dettaglio dei corsi effettuati verrà fornito nel paragrafo successivo); il picco registrato nel 2013, rappresentato nel grafico sottostante, è dovuto all'entrata in vigore dell'Accordo Stato-Regioni in materia di sicurezza sul lavoro. Da tale anno è partita la pianificazione quinquennale di settore della Cooperativa, pertanto, nel 2013 si è dovuto procedere all'adeguamento dei livelli formativi del personale stabiliti dalla nuova normativa; per gli anni successivi la pianificazione aziendale prevede l'effettuazione dei soli aggiornamenti.

Ore di formazione erogate nel triennio



Costo consulenza esterna nel triennio



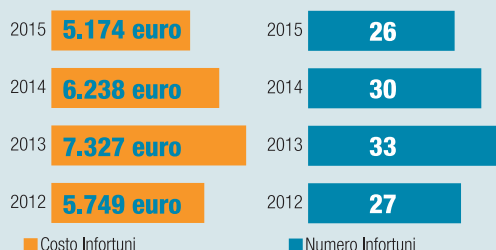
Nel 2015 è aumentato del 57,5% anche il costo sostenuto per le visite mediche del personale (+3.415,5€), attestandosi sui **€9.356,00** e quello della consulenza esterna in tale ambito (**€19.032** in totale nel 2015, +21,4% rispetto al 2014). Si tratta di dati importanti, soprattutto se letti alla luce della riduzione dell'organico aziendale avvenuta nel 2015, che testimoniano l'attenzione di Uscita di Sicurezza verso il benessere dei propri lavoratori e la qualità del servizio erogato.

La diminuzione del personale ha inciso, invece, fortemente sulle spese per i dispositivi di protezione individuale (pari a **33.371,01€** nel 2015, -36,3% rispetto al 2014) ed in parte sul numero di infortuni e sulle malattie.

Gli infortuni sul lavoro sono diminuiti di **4 unità** rispetto al 2014, e di **ben 7 nei confronti del 2013 (-21,2%)**, raggiungendo quota **26**. Di seguito se ne riportano le tipologie:

- 2 da contaminazione (ad esempio dovuti al contatto con gli aghi)
- 6 da movimentazione carichi
- 4 in itinere (trasporto casa-lavoro, spostamenti presso i domicili degli utenti, etc.)
- 14 di altro genere

I più ricorrenti restano quelli da movimentazione (anche se in netta diminuzione rispetto all'anno precedente), dovuti ai sollevamenti degli utenti da parte degli operatori. Sono calati anche quelli in itinere, che durante l'anno passato erano invece cresciuti. E' diminuito, di conseguenza, anche il costo complessivamente sostenuto dalla Cooperativa per far fronte a tali eventi accidentali, raggiungendo nel 2015 quota **5.174€ (-29,4% rispetto al 2013)**; é calata nettamente (-7% rispetto al 2014) anche la spesa per le assenze da malattia, attestandosi sui **125.777,05€**.



Sono diminuite, infine, le spese per l'acquisto e la manutenzione di sollevatori per mobilizzazione carichi (**€735 nel 2015, -30,6%** rispetto al 2014), soprattutto a seguito della perdita delle due RSA.

La Formazione

- **239** partecipanti ai corsi di formazione (+94 rispetto al 2014)
- **Realizzate varie iniziative di tipo seminariale/formativo** parallelamente ai corsi

Il processo di elaborazione del piano formativo aziendale vede il coinvolgimento di varie figure, tra cui la Direzione dei servizi, il responsabile interno della formazione ed i referenti di area. La programmazione dei corsi viene effettuata annualmente ed è basata sui fabbisogni formativi del personale rilevati dai responsabili di area, oppure segnalati dagli operatori stessi e condivisi con i livelli superiori.

Nel **2015** sono emersi complessivamente i seguenti fabbisogni:

- 1) *valorizzazione e valutazione del lavoro sociale*
- 2) *salute e sicurezza*
- 3) *approfondimenti tecnico – professionali*
- 4) *risorse economiche ed utilizzo dei dati.*

Durante il corso dell'anno sono stati sviluppati soprattutto i primi due ambiti, attraverso la realizzazione delle seguenti attività formative:

1) Valorizzazione e valutazione del lavoro sociale

E' stato avviato un percorso intitolato "Libertà è partecipazione", che verrà descritto nei paragrafi successivi, a cui hanno partecipato complessivamente **146 Dipendenti**; il totale delle ore di formazione effettuate è stato pari a **666**.

2) Salute e Sicurezza sul luogo di lavoro

Sono stati realizzati vari corsi sui seguenti temi: formazione e aggiornamento per alimentaristi, addestramento alla somministrazione di diete per sonda, formazione integrativa per il Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori, formazione generale/specifica – rischio alto. E' stato infine effettuato un corso sulla sicurezza sia per i richiedenti asilo assunti dalla Cooperativa, che per quelli che hanno partecipato come volontari ai lavori di pubblica utilità promossi in collaborazione con il Comune di Grosseto. I corsi hanno visto la partecipazione complessiva di **93 persone**, mentre il totale delle ore effettuate, come sopra indicato, è stato pari a **744** (ben **188 ore in più** rispetto al 2014).

Al 31/12/2015, **239 persone** hanno partecipato complessivamente ai corsi sopra menzionati, relativi ai fabbisogni n. 1 e 2, registrando un **aumento di 94 unità rispetto** al 2014; il totale delle ore di formazione effettuate, invece, è calato di 125 unità.

Durante il corso dell'anno, infine, sono state realizzate varie **iniziative di tipo seminariale/informativo**, non previste inizialmente nel piano **annuale, afferenti soprattutto il fabbisogno n. 3** (Approfondimenti tecnico – professionali):

- due incontri rivolti agli operatori del progetto di agricoltura sociale (complessivamente 5 Dipendenti), per un totale di **10 ore**.
- Un seminario sul tema "La riforma del Terzo Settore: prospettive per l'impresa sociale": si è trattato di un incontro curato da un professore universitario ed aperto a tutti i soci, della durata di **2 ore** circa.
- Una risorsa dell'Ufficio progettazione ha partecipato al "Festival del Fundraising", durato 3 giorni e tenutosi in provincia di Verona.
- E' stato infine effettuato un ciclo di incontri informativi sui servizi promossi dalla Rete Umana Persone, a cui hanno preso parte **8 Dipendenti** della Cooperativa.

La copertura sanitaria integrativa: la collaborazione con Insieme Salute Toscana

- **38 Dipendenti** hanno avuto accesso ai servizi della **Mutua** nel 2015
- **2.686€** di rimborsi erogati da Insieme Salute Toscana nell'anno

In un periodo di generale arretramento del sistema di welfare pubblico, Uscita di Sicurezza ha inteso rafforzare la collaborazione con la **Mutua Insieme Salute Toscana**, nell'ottica di offrire ai propri Dipendenti, ed alle loro famiglie, un sostegno concreto nell'accesso alle cure sanitarie. Nel 2015 è stata avviata una campagna informativa, soprattutto attraverso il Notiziario online, finalizzata a promuovere i servizi che la Mutua offre nei confronti del personale di Uscita di Sicurezza; è stato inoltre istituito, internamente alla Cooperativa, un referente di Insieme Salute con il compito di facilitare l'accesso dei dipendenti alle prestazioni erogate dalla Mutua. Grazie anche a tali iniziative promozionali, è cresciuto nel 2015 il numero di persone che hanno fatto ricorso a Insieme Salute: **38 Dipendenti hanno ottenuto rimborsi**, sia in forma diretta (per prestazioni erogate da strutture convenzionate) che indiretta (prestazioni erogate da strutture non convenzionate o del Sistema Sanitario Nazionale), per un ammontare complessivo pari a **2.686€**.

La Convenzione per il Microcredito: un sostegno concreto nelle situazioni di difficoltà

Nel 2015 è stata stipulata una convenzione con **Permico Spa**, società specializzata nel settore del microcredito a imprese e famiglie. L'accordo è finalizzato a sostenere i Dipendenti della Cooperativa che si trovano ad affrontare situazioni di difficoltà economica temporanea, non solamente attraverso l'**erogazione di prestiti agevolati**: i consulenti di Permico, infatti, analizzano la situazione economica complessiva del richiedente (esame della motivazione reale della richiesta, della sua situazione reddituale e del bilancio familiare, rilevazione di eventuali posizioni debitorie pendenti), al fine di valutare le effettive possibilità della persona di restituire la somma; in caso negativo, cercano di orientarla verso altre tipologie di sostegno. L'obiettivo finale dell'intervento, infatti, è quello di evitare di aggravare ulteriormente la situazione di indebitamento e di educare la persona ad una **corretta gestione delle proprie risorse economiche**.

Le Azioni per Rafforzare il Legame con la Compagine Sociale ed il Personale

E' proseguito il processo di rafforzamento del legame con la compagine sociale, attraverso la realizzazione di varie azioni. Tra le più significative si annoverano:

- "**Libertà è partecipazione**": si è trattato di un ciclo di incontri, realizzati presso le sedi della Cooperativa di Grosseto e Orbetello, durante i quali le figure con ruoli di responsabilità a coordinamento hanno illustrato agli operatori dei servizi ciò di cui quotidianamente si occupano. Un modo per fornire al personale una panoramica complessiva sulle attività della Cooperativa ed anche per rendere tali persone maggiormente partecipi dei processi e delle linee di sviluppo della stessa. Tra i temi trattati - oltre alla descrizione dei vari servizi e delle progettualità che Uscita di Sicurezza sta portando avanti - anche vari aspetti pratici del lavoro in cooperativa: sono state infatti fornite nozioni di base per comprendere meglio il bilancio di esercizio e la busta paga, ed è stata fornita una panoramica sugli strumenti di comunicazione interna ed esterna adottati dall'Organizzazione.

- **Benessere organizzativo:** con il supporto di due psicologi è stata condotta un'indagine finalizzata alla rilevazione del livello di benessere interno di Uscita di Sicurezza. Il percorso, avviato nel 2014 e proseguito per buona parte dell'anno successivo, ha permesso di raccogliere importanti informazioni in merito a come i Dipendenti vivono il proprio contesto professionale, alla qualità delle relazioni instaurate ed al loro livello di benessere psico-fisico.

Tra le risultanze dell'analisi è emersa la necessità di molti di avere a disposizione un sostegno psicologico: la particolare tipologia di servizi che la Cooperativa svolge, porta gli operatori a dover fronteggiare anche situazioni molto delicate, come ad esempio i decessi degli utenti, i rapporti con nuclei familiari problematici, etc. Tali circostanze, unite ai ritmi lavorativi spesso sostenuti ed alle normali criticità che possono verificarsi in ogni ambiente professionale, possono portare i lavoratori a condizioni di forte stress. E' nato, così, nel mese di settembre 2015, lo **Sportello di consulenza psicologica**: due professionisti, con cadenza bisettimanale, si sono resi disponibili ad incontrare i dipendenti della Cooperativa presso le sedi di Grosseto e Orbetello, per supportarli nell'affrontare problematiche personali legate all'attività lavorativa. Complessivamente, il n. di ore di servizio erogate presso lo sportello dai consulenti nel periodo settembre-dicembre 2015, è stato pari a **56**; hanno avuto accesso al servizio **12 Dipendenti**, alcuni dei quali sono tornati più volte.

- **Comunicazione interna:** nel 2015 è stata avviata la pubblicazione del **Notiziario online** rivolto ai Soci e Dipendenti di Uscita di Sicurezza. Si tratta di una newsletter settimanale trasmessa via email, che raccoglie informazioni sulle varie iniziative promosse dalla Cooperativa e su altri argomenti che, a vario titolo, riguardano la stessa. La newsletter viene indirizzata mediamente a **380 destinatari** (oltre al personale vi sono anche altri stakeholders esterni di Uscita di Sicurezza) ed ha una media di lettura che oscilla tra il **47** e il **51%**; le news vengono poi ripubblicate tramite il sito internet della Cooperativa e della Cava di Roselle.

- **La compagnia teatrale di Uscita di Sicurezza:** E' stato avviato, in collaborazione con la regista grossetana Franca Lodovichi, un laboratorio teatrale composto in prevalenza da Soci e Dipendenti della Cooperativa, finalizzato alla realizzazione di spettacoli di livello amatoriale. L'obiettivo più ampio del progetto è quello di **favorire l'aggregazione** tra Soci e persone vicine ad Uscita di Sicurezza, attraverso la condivisione di una passione comune. Nel 2015 la compagnia ha portato in scena alla Cava, ed in altri teatri locali, una commedia in vernacolo intitolata "l' pesce".

➔ La mutualità esterna

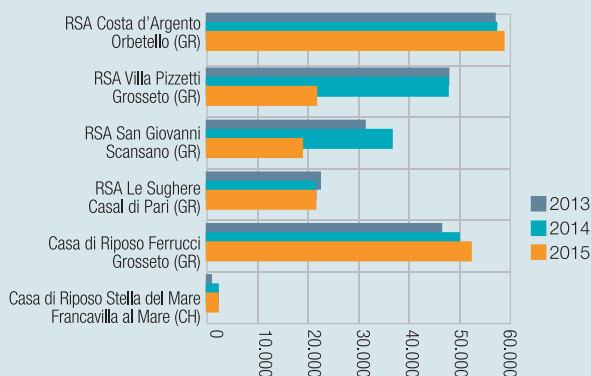
LA SOSTENIBILITA' SOCIALE

Il Ramo A: I servizi socio-sanitari e educativi

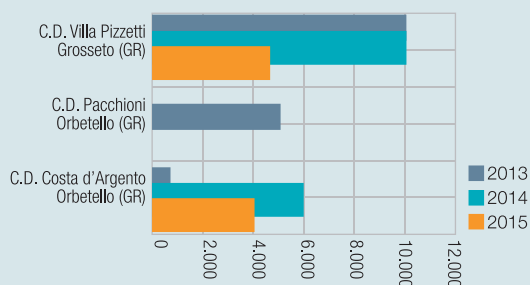
I Servizi Residenziali e Diurni per Anziani

- **523** utenti transitati nell'anno, di cui il **58,5%** non autosufficienti
- **185.389,25** ore di servizio erogate
- **70%** degli utenti coinvolti in progetti integrativi
- **10** anziani coinvolti nel progetto di agricoltura sociale

RSA e Case di Riposo - n. ore effettuate



Centri Diurni - n. ore effettuate



Uscita di Sicurezza gestisce, in appalto ed in forma privata, varie tipologie di servizi assistenziali rivolti a persone in età avanzata, all'interno di strutture **residenziali** e **semi-residenziali**. Le prestazioni sono personalizzate a seconda delle esigenze e delle condizioni psicofisiche degli utenti e riguardano, prevalentemente, l'assistenza infermieristica, il supporto fisioterapico, la somministrazione di farmaci ed il sostegno in relazione a vari aspetti della vita quotidiana, tra cui l'igiene personale, la vestizione e l'alimentazione. Vengono inoltre promosse varie **attività di animazione** finalizzate a stimolare la dimensione relazionale dell'anziano e ad elevarne il livello di benessere psico-fisico: tra queste si annove-

rano, nel 2015, la partecipazione alle attività del progetto di **agricoltura sociale** (vedi sotto), che hanno visto la partecipazione di 10 utenti delle RSA “Ferrucci” e “Pizzetti”, a fianco di altre persone con disabilità e di studenti dell’Istituto Tecnico Agrario; la realizzazione, in occasione del Carnevale, di un **laboratorio artistico e creativo** (e la realizzazione del carro allegorico) da parte degli utenti della RSA “Costa d’Argento”, assieme ad una scuola elementare del paese; l’organizzazione della Festa dei nonni da parte degli utenti della RSA “Le Sughere”, con i bambini della scuola di Paganico. La percentuale media di partecipazione degli utenti ai progetti integrativi proposti si attesta sul **70%**.

Nonostante sia cessata, al 30/06/2015, la gestione delle due RSA “Villa Pizzetti” di Grosseto e “San Giovanni” di Scansano (GR), il numero degli utenti complessivamente transitati nel 2015 presso i servizi per anziani gestiti da Uscita di Sicurezza è diminuito di sole 2 unità, attestandosi a **523**. Di questi,

- **212** sono persone autosufficienti
- **306** sono non autosufficienti
- **4** presentano altre patologie (soprattutto condizioni di disabilità)
- **1** è in stato vegetativo

E’ calato, invece, inevitabilmente il totale delle ore di servizio erogate nel corso dell’anno, pari a **185.389,25** (-45.498 rispetto al 2014); di queste, **176.433,25** sono state effettuate presso le strutture residenziali (RSA o case di riposo) e **8.956** presso i centri diurni.

Servizi Territoriali e Assistenza Domiciliare Privata

- **977** utenti transitati nel 2015 presso i Servizi territoriali (**+23** rispetto al 2014)
- **1002** utenti transitati complessivamente (considerando anche l’assistenza privata)
- **134.367,62** ore erogate (**+10.343** rispetto al 2014) relativamente ai Servizi territoriali in appalto
- **1.409** ore di **assistenza privata** effettuate nell’anno (**+759** rispetto al 2014)

I Servizi Territoriali pubblici

I **Servizi territoriali pubblici** sono gestiti in appalto da Uscita di Sicurezza per conto della ASL Toscana Sud-est, per quanto riguarda la Zona 2 Colline dell’Albegna, e del COESO Società della Salute, relativamente alla Zona 4 Grossetana. All’interno di tale categoria rientrano l’**assistenza domiciliare**, finalizzata a favorire il mantenimento dell’anziano in condizioni di non autosufficienza, oppure della persona con patologie psichiatriche, presso il proprio contesto abitativo, sostenendola nelle attività quotidiane (igiene personale, pulizia domestica, etc.); il **trasporto sociale**, finalizzato ad accompagnare l’utente anziano dall’abitazione presso le strutture assistenziali diurne; il **sostegno educativo territoriale** (svolto nella sola Zona delle Colline dell’Albegna), mirato a supportare i minori con forme di disabilità o disagio nel proprio percorso scolastico, o nella gestione delle relazioni a livello familiare e con il gruppo dei pari. Rientrano, infine, nella categoria anche varie tipologie di servizi, gestiti per conto del COESO, tra cui lo Sportello per l’emergenza abitativa, il Punto famiglia, etc.

Nel 2015, sono transitati complessivamente **977 utenti** presso i Servizi territoriali pubblici gestiti da Uscita di Sicurezza (**23 in più rispetto al 2014**); come si evince dal prospetto riepilogativo sottostante, l'incremento ha interessato prevalentemente la Zona 4. Anche il numero di ore di servizio complessivamente erogate è aumentato nel 2015 in modo significativo, attestandosi sulle **134.367,62 unità (10.343 in più rispetto al 2014)**.

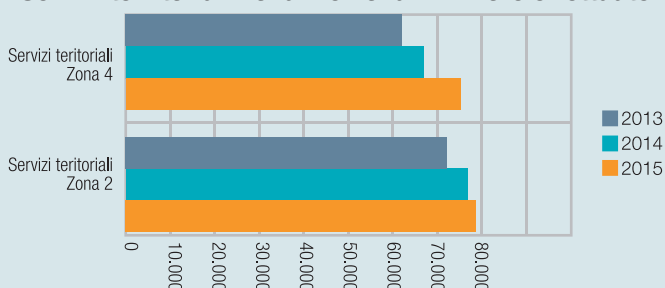
Per quanto riguarda la **Zona 4 Grossetana**, gli utenti transitati nel corso dell'anno sono stati **515 (+22 rispetto al 2014)**, così suddivisi:

- **482** anziani non autosufficienti
- **10** utenti DSM
- **23** trasporti presso le strutture

Per quanto riguarda la **Zona 2 Colline Albegna**, sono transitati **462** utenti nel 2015, così suddivisi:

- **64** anziani autosufficienti
- **233** anziani non autosufficienti
- **1** utente in stato vegetativo
- **44** minori
- **76** minori con disabilità
- **44** disabili adulti

Servizi territoriali Zona 4 e Zona 2 - n. ore effettuate



L'Assistenza Domiciliare Privata

Parallelamente ai Servizi territoriali in appalto, la Cooperativa eroga anche servizi territoriali/assistenziali in forma privata. Tale tipologia di prestazioni, precedentemente svolte da Uscita di Sicurezza in modo autonomo, dal momento della costituzione della Rete **UP Umana Persone** (novembre 2015, vedi sotto) vengono erogati sotto il "marchio" di tale nuova organizzazione; il personale qualificato, comprese le figure territoriali di coordinamento, è rimasto quello di Uscita di Sicurezza. La Rete ha dato un impulso importante allo sviluppo di questo comparto: nel 2015, infatti, **le ore di assistenza privata sono più che duplicate**, raggiungendo quota **1.409** (contro le 650 del 2014, **+759** ore); ad aumentare sono state soprattutto quelle erogate nella Zona Grossetana, passate da 396 del 2014 a **1.292** nel 2015. Si consideri che nelle ore di assistenza privata sono confluite nel 2015 anche quelle relative al progetto "Vita indipendente", fino al 2014 conteggiate tra i Servizi territoriali pubblici, ed oggi erogate con il marchio di Umana Persone.

Relativamente a questa categoria di servizi, sono transitati **25 utenti** nel corso dell'anno, così suddivisi:

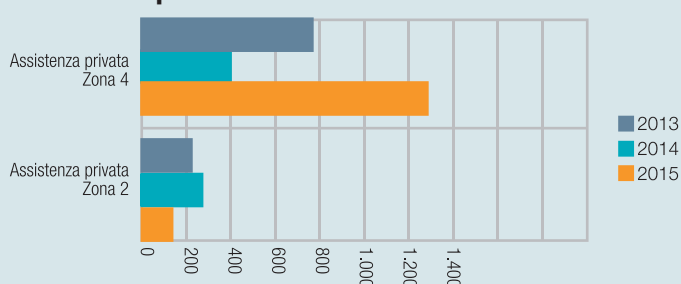
Zona 4 Grossetana: **21** utenti

- **19** interventi assistenziali (domiciliare o fisioterapica)
- **2** trasporti

Zona 2 Colline Albegna: **4** utenti

- **3** interventi di ass. domiciliare
- **1** utente per supporto educativo

Servizi alla persona Zona 4 e Zona 2 - n. ore effettuate



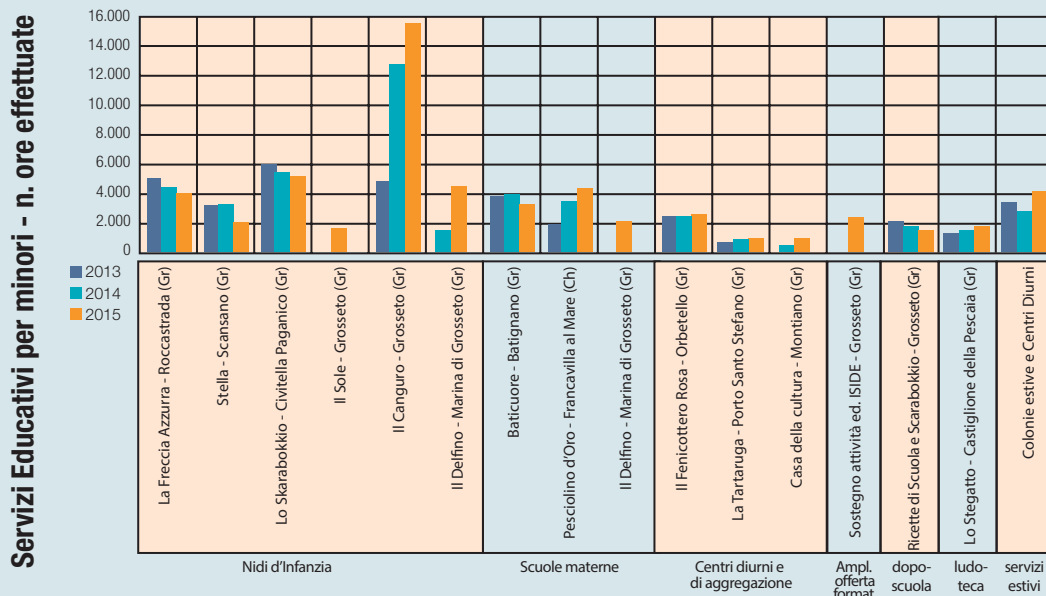
I Servizi Educativi per Minori

- **57.737 ore di servizio erogate** nel 2015 (+29% rispetto al 2014 e +58,5% rispetto al 2013)
- **701 utenti** transitati nel corso dell'anno
- **53 utenti** con handicap o altre forme di disturbo transitati nel 2015
- Avviato il **Servizio di sostegno educativo e potenziamento dell'offerta formativa** presso le scuole dell'infanzia e gli asili del Comune di GR

Uscita di Sicurezza eroga varie tipologie di **servizi educativi** rivolti ai minori, coprendo un'utenza che va dai **36 mesi** ai **16 anni** di età: asili nido, gestiti in appalto o in forma diretta (fino ai 36 mesi del bambino), scuole dell'infanzia (fino ai 6 anni), doposcuola (fascia adolescenziale), centri gioco educativi, ludoteche, colonie estive, servizio di scuolabus. Gli obiettivi e le modalità di intervento sono differenziate a seconda del target di età e delle condizioni psicofisiche dell'utenza. Accanto alle più tradizionali attività educative, vengono realizzate varie iniziative di animazione o ricreative finalizzate allo sviluppo ed alla crescita del bambino, fra cui nel 2015 si annoverano le seguenti: la realizzazione di un piccolo **orto didattico** presso il giardino dell'asilo "Stella"; il progetto musicale "Al canguro si salta al ritmo di musica," realizzato con i bambini dell'asilo nido "Il Canguro" di Grosseto; il progetto didattico "**Sasso, carta, forbici**" e la visita del museo del giocattolo, assieme agli utenti della scuola per l'infanzia "Baticuore" di Batignano; i **laboratori di scrittura creativa** promossi presso la Ludoteca "Lo Stregatto".

Nel 2015 vi sono state numerose variazioni relativamente ai servizi dell'Area minori; tra le più importanti si annovera l'avviamento della gestione della sezione "lattanti" presso l'Asilo nido "Il Sole" di Grosseto, del Centro di aggregazione per minori "Casa della Cultura" a Magliano e del "Servizio di sostegno educativo e potenziamento dell'offerta formativa" all'interno delle scuole dell'infanzia comunali; la chiusura dell'Asilo nido "Stella" nel comune di Scansano; l'aggiudicazione, per altri cinque anni, della concessione relativa alla gestione dell'Asilo nido "Freccia Azzurra" di Roccastrada.

Il totale delle ore di servizio svolte durante il 2015 relativamente alle attività dell'Area minori ammonta a **57.737,21**, ovvero **13.252,97** in più (+29%) rispetto al 2014 e **23.225,08** in più rispetto al 2013 (+58,5%). E' leggermente diminuito, invece, il numero di utenti transitati nel corso dell'anno, assestandosi sulle 701 unità.



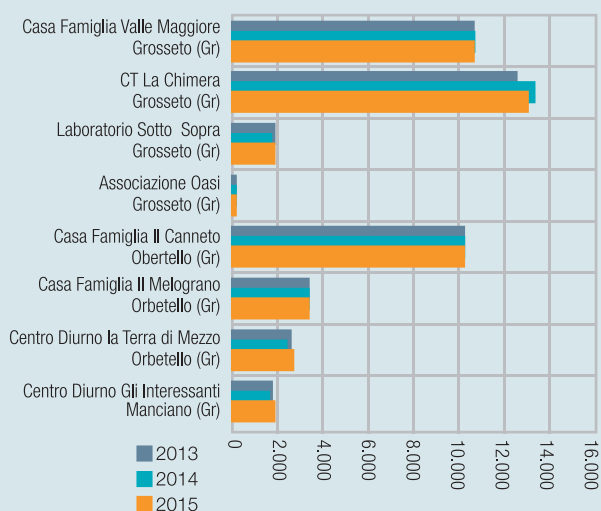
Attraverso la presenza di personale specializzato, i servizi dell'Area minori si rivolgono anche a bambini con disturbi di vario tipo, handicap ed altre forme di disagio. Nel 2015 sono stati seguiti 53 casi:

- **20** bambini con BES (bisogni educativi specifici)
- **16** bambini con DSA (disturbi dell'apprendimento)
- **14** bambini con forme di handicap
- **3** bambini DOP (disturbo oppositivo-provocatorio)

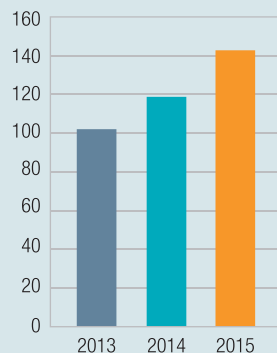
I Servizi dell'Area Salute Mentale

- **142 utenti** transitati nell'anno (+25 rispetto al 2014)
- **43.412,08 ore lavorate** nel 2015 (+271 rispetto al 2014 e +760,58 rispetto al 2013)
- **3 utenti** passati da strutture ad alta intensità di trattamento, ad altre a bassa intensità
- **85% di partecipazione ai progetti di terapia occupazionale** proposti

Servizi Salute Mentale - n. ore effettuate



Utenti Area Salute Mentale



Uscita di Sicurezza gestisce, in appalto per conto della ASL, varie strutture socio-sanitarie per persone con patologie psichiche, di tipo residenziale, semi-residenziale (diurno), a bassa o ad alta intensità di trattamento. Tra quelle diurne vi è un laboratorio di terapia occupazionale (laboratorio "Sottosopra"), finalizzato a sviluppare il processo di empowerment degli utenti attraverso la realizzazione di attività artigianali, ed un altro centro (Casa A.M.A.) gestito dall'Associazione "OASI", nel quale vengono realizzate, con il supporto degli operatori di Uscita di Sicurezza, gruppi di auto mutuo aiuto, laboratori creativi ed altre attività di socializzazione e sostegno. La scelta della tipologia di servizio e di percorso riabilitativo da svolgere, viene effettuata in funzione del grado di autonomia della persona e del suo quadro clinico.

Nel 2015 il totale degli utenti transitati presso tali strutture è **umentato di 25 unità** rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota **142**. Di seguito il numero di utenti transitati per ogni tipologia di servizio:

- due centri diurni: **25**
- tre case famiglia (ad alta o bassa intensità): **24**
- una comunità terapeutica: **13**
- laboratorio "Sottosopra": **23**
- Casa A.M.A.: **25**

Tre utenti sono passati nel corso dell'anno da strutture ad alta intensità ad altra bassa, grazie al miglioramento del loro livello di autonomia.

Anche il **numero di ore di servizio complessivamente erogate è aumentato rispetto al 2014**, raggiungendo le **43.412,08 unità (271 ore in più rispetto al 2014 e ben 760,58 in più rispetto al 2013)**. Gli incrementi più importanti registrati nel 2015 riguardano i centri diurni, il laboratorio "Sottosopra" e la casa famiglia "Il Canneto" di Orbetello.

Relativamente al numero ed alla tipologia di strutture gestite non vi sono stati cambiamenti nel corso dell'anno. Sono variate, invece, le tipologie di attività svolte, con particolare riferimento alle iniziative di terapia occupazionale ed ai progetti integrativi. Tra quelle promosse nel 2015 si annoverano i laboratori di pittura, di canto e di teatro presso il Centro la "Terra di mezzo"; i laboratori di cinema presso le case famiglia "Il Canneto" e "Il Melograno"; il laboratorio di orto biologico presso il centro diurno "Gli interessanti" e molte altre. Mediamente, la partecipazione alle iniziative di terapia occupazionale proposte raggiunge quasi l'**85%** degli utenti, mentre quella relativa ai progetti integrativi si attesta sul 60%.

L'Assistenza alle Persone con Disabilità

- **47 utenti transitati** nel 2015
- **39.089,25 ore di servizio erogate** (+527 rispetto al 2014)
- **oltre l'80% degli utenti coinvolti** in progetti integrativi o di terapia occupazionale

I servizi assistenziali erogati dalla Cooperativa nei confronti di persone con disabilità, si svolgono all'interno di **due centri diurni situati nella Zona/Distretto delle Colline dell'Albegna, ed una struttura residenziale** (la RSD "Il Sole") ubicata a Grosseto. Le prime due sono affidate in appalto dall'ASL sud-est Toscana, mentre la RSD è gestita privatamente da Uscita di Sicurezza, in convenzione con l'Azienda sanitaria.

L'assistenza erogata presso tali presidi è finalizzata a favorire la socializzazione degli utenti, l'acquisizione ed il mantenimento delle loro capacità cognitive-relazionali, nonché ad offrire un sollievo ai rispettivi nuclei familiari. Per ogni persona viene elaborato un **piano individualizzato** che prevede prestazioni infermieristiche e riabilitative, la cura dell'igiene personale e dell'alimentazione, oltre alla promozione di attività ricreative e di terapia occupazionale di vario tipo.

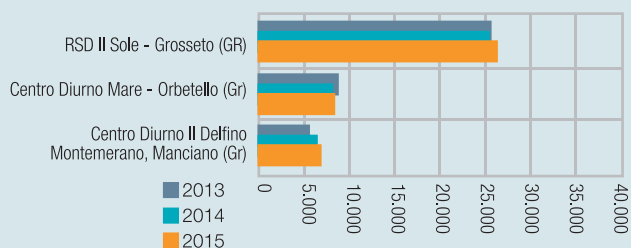
Il totale delle ore di servizio effettuate nell'anno è aumentato di **527 unità** rispetto al 2014, assestandosi a quota **39.089,25**.

Gli **utenti transitati** complessivamente nel 2015 presso le tre strutture ammontano a **47** (due unità in meno rispetto all'anno precedente), così distribuiti:

- **14** presso la RSD "Il Sole"
- **20** presso il Centro diurno "Mare"
- **13** presso il Centro diurno "Il Delfino"

- Tra le varie attività di animazione e di terapia occupazionale effettuate nell'anno, si annoverano il progetto di agricoltura sociale sopra menzionato, che ha visto il coinvolgimento attivo di **8 utenti**; la partecipazione, e l'ottenimento del **primo premio**, al

Diverse Abilità - n. ore effettuate



concorso nazionale promosso dalla Fondazione Allianz UMANA MENTE, avente ad oggetto la realizzazione di un disegno sul tema del Natale da riprodurre sui biglietti di auguri utilizzati dal Gruppo Assicurativo; la promozione di una **mostra fotografica** sul tema della disabilità, avente come protagonisti gli ospiti della RSD; l'attività di vela terapia con gli utenti dei due centri diurni; l'organizzazione della 3° edizione della "Biciclettata in Feniglia"; l'onoterapia, l'ippoterapia e molte altre iniziative laboratoriali (lavorazione argilla e ceramica, teatro, etc.). Le attività promosse hanno registrato un elevato livello di coinvolgimento da parte degli utenti: la percentuale media di partecipanti alle attività **ricreative/occupazionali** è infatti pari al **87,9%**, quella relativa ai **progetti integrativi** è del **82,5%**, mentre quella relativa alle **altre iniziative**, non classificabili all'interno delle prime due, è del **87,5%**.

L'Accoglienza dei Migranti richiedenti Asilo

- **65 utenti transitati** nel 2015
- **3.441 ore di servizio** erogate nel corso dell'anno (**+2.669** rispetto al 2014)
- una **nuova struttura acquistata**, in grado di ospitare altri **34** richiedenti asilo
- **3 nuovi operatori** inseriti (tra contratti subordinati e collaborazioni)
- **avviata la collaborazione con 1 ex richiedente asilo** in qualità di mediatore linguistico
- **6 migranti** inseriti in percorsi di tirocinio formativo ed **1** attraverso il Servizio civile
- **34 migranti** coinvolti in attività volontaristiche di pubblica utilità

Nel 2015, anche a causa dell'aggravarsi dello stato di emergenza umanitaria, che ha portato all'arrivo di migliaia di extracomunitari sulle nostre coste, Uscita di Sicurezza ha ulteriormente ampliato il servizio di accoglienza per migranti richiedenti protezione internazionale. E' stata acquisita una **nuova struttura** ricettiva alle porte di Grosseto, che si è andata ad aggiungere a quella ubicata a pochi passi dal centro cittadino, ove il servizio era già attivo da alcuni anni. Anche lo staff è stato integrato attraverso l'inserimento di **3 nuovi operatori qualificati** e l'avviamento della collaborazione con un richiedente asilo, con ruolo di **mediatore linguistico**. Complessivamente, sono state erogate **3.441 ore di servizio**, a fronte delle 772 del 2014 (**+2.669 ore**); il totale dei migranti transitati presso le due strutture ammonta a **65**.

Oltre al vitto e all'alloggio, i ragazzi vengono supportati nei percorsi formativi, di apprendimento della lingua italiana e di inserimento lavorativo: **6 utenti hanno effettuato dei tirocini formativi retribuiti**, di cui **5** all'interno di Uscita di Sicurezza, ed uno è stato selezionato per lo svolgimento del Servizio Civile. Parallelamente sono state promosse varie attività per favorire il loro processo di integrazione con la Comunità locale: **34 migranti hanno partecipato ad un programma di volontariato**, realizzato in collaborazione l'Amministrazione comunale, incentrato sullo svolgimento di attività di guardiania dei musei e manutenzione del verde pubblico. Sono stati realizzati anche momenti di incontro con la cittadinanza e con gli studenti delle scuole, finalizzati a sensibilizzare la comunità locale riguardo ai temi dell'integrazione e della multiculturalità. Tra gli eventi più rilevanti si annovera la festa realizzata presso la Cava di Roselle in occasione della **Ricorrenza musulmana del sacrificio**, a cui hanno partecipato anche gli ospiti delle altre strutture di accoglienza presenti sul territorio: i migranti hanno collaborato all'organizzazione dell'evento ed alla preparazione della cena, dopodiché hanno cantato e ballato assieme musiche tipiche dei propri paesi. Alcuni dei richiedenti asilo hanno infine iniziato a collaborare con la Compagnia teatrale di Uscita di Sicurezza alla preparazione dello spettacolo "Tutti i figli di Dio hanno le ali". Nel 2015, **4 utenti** hanno iniziato a giocare con squadre di calcio di 2° e 3° categoria.

Altri servizi Ricreativi/culturali ed Infermieristici

- **1.535 ore** di servizi ricreativi/culturali erogate nel 2015
- **1.402 ore** di servizio svolte in convenzione con il Centro medico “Etruria”

Oltre a quelli sopra menzionati nei paragrafi precedenti, la Cooperativa eroga anche altri tipi di servizi ricreativi/culturali ed infermieristici sul territorio, di seguito elencati:

1. la gestione dello sportello “Informa Giovani” per conto del Comune di Civitella Pagani-co e del servizio bibliotecario presso i comuni di Roccastrada e Scansano: **1.535 ore di attività** erogate complessivamente;
2. La convenzione privata con il Centro medico chirurgico “Etruria” di Grosseto, per la realizzazione di servizi infermieristici/chirurgici e per la gestione delle attività di segreteria della struttura: **1.402 ore** erogate.

Lo Sportello per Amministratori di Sostegno

- **718,50 ore** di servizio erogate
- **14 utenti** registrati nel 2015
- **25 qualifiche di amministratore di sostegno** conseguite in totale (considerando anche i precedenti corsi)
- **12 incarichi** di amministrazione di sostegno affidati.

Nel 2015 sono proseguite le attività dello **Sportello per amministratori di sostegno**, un servizio di consulenza affidato alla Cooperativa da parte del COeSO Società della Salute, finalizzato a:

- fornire informazioni ed organizzare corsi di formazione per coloro che intendono acquisire la qualifica di “amministratore di sostegno”; per iscriversi nel relativo elenco dei comuni dell’Area socio-sanitaria Grossetana. Il corso si è tenuto nei mesi di giugno e luglio 2015 ed ha visto la partecipazione di **14 persone**; contando anche le edizioni precedenti, ammontano a **25** gli amministratori che hanno ottenuto la qualifica in questi anni, di cui **12** sono titolari di incarico.
- fungere da **presidio informativo** per le persone che intendono avvicinarsi a tale opportunità, o attivare il servizio di amministrazione di sostegno per i propri familiari in condizioni di fragilità.
- svolgere attività di mediazione e collaborazione con la Cancelleria del Giudice tutelare del Tribunale di Grosseto, relativamente ai casi di amministrazione di sostegno.
- effettuare altri servizi collegati a quelli sopra citati.

Le ore di servizio erogate presso lo sportello nel 2015 ammontano a **718,50**.

Le iniziative per la Prevenzione ed il Contrasto della Ludopatia

Anche quest’anno la Cooperativa ha proseguito il proprio impegno sul tema della **prevenzione ed il contrasto del Gioco d’azzardo patologico**. In collaborazione con il COeSO SdS, e con alcuni istituti scolastici del territorio, Uscita di Sicurezza ha aderito al progetto **“Azzardo uno slogan”**, che ha visto gli studenti delle scuole superiori del territorio impegnati nell’elaborazione di uno slogan volto a sensibilizzare la cittadinanza sul tema. Gli operatori della Cooperativa hanno partecipato alla commissione di valutazione che ha

scelto la proposta migliore. Il lavoro selezionato è stato premiato durante un evento finale, aperto alla cittadinanza, in presenza di alcuni referenti del Movimento nazionale Slot Mob. Il progetto ha previsto anche la realizzazione di alcuni incontri mirati alla prevenzione del fenomeno del gioco, che gli studenti degli Istituti superiori hanno tenuto presso alcune scuole medie del territorio, utilizzando la metodologia della peer education.

Il lavoro di Rete: nasce UP - Umana Persone

Nel 2015 hanno preso concretamente avvio le attività di **UP Umana Persone**, una Rete di imprese che coinvolge **10 cooperative sociali** del territorio regionale, un consorzio di cooperative e la mutua Insieme Salute Toscana. Uscita di Sicurezza ha aderito a tale progetto fin dalla sua genesi ed esprime oggi la Presidenza della Rete. UP nasce con l'obiettivo di affacciarsi al **mercato privato dei servizi alla persona** (individuali o in forma aggregata, come nel caso del welfare aziendale), superando la frammentazione dell'attuale sistema di offerta delle cooperative; la Rete è basata, infatti, su una struttura integrata che da una parte garantisce una copertura di servizio estesa a livello regionale, dall'altra consente di mettere a fattor comune differenti competenze maturate dalle imprese aderenti e di realizzare economie di scala.

Nel corso del 2015 Umana Persone ha compiuto i primi passi relativamente alla promozione dei propri servizi ed alla costruzione di partnership commerciali e progettuali, finalizzate allo sviluppo di sperimentazioni in ambito socio-sanitario. Obiettivo della Rete, infatti, è anche quello di avviare **percorsi di innovazione** di prodotto e di processo relativamente a tale settore: da questa volontà è nata la partecipazione di alcune cooperative aderenti a UP ad un bando finanziato dal MIUR e dalla Regione Toscana, presentando un progetto inerente l'introduzione di tecnologie robotiche ed informatiche nell'assistenza agli anziani non autosufficienti, elaborato in collaborazione con la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (Dipartimento di Biorobotica).

Umana Persone si propone, infine, di **valorizzare le forme mutualistiche integrative** del Servizio sanitario nazionale, nell'ottica di fornire risposte concrete alla popolazione di fronte al processo di arretramento del welfare pubblico. Da tale intento è nata la collaborazione con **Insieme Salute Toscana**, che funge da veicolo per l'aggregazione della domanda privata di servizi offerti dalle cooperative aderenti, permettendo l'applicazione di tariffe agevolate in relazione a tali prestazioni. Per contro, le cooperative di UP hanno avviato una campagna promozionale dei servizi offerti dalla Mutua, a partire dai propri soci e dipendenti.

Il Sistema di Gestione della Qualità

Dal 2011 la Cooperativa ha sviluppato al proprio interno un **Sistema di Gestione della Qualità**, ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001: 2008, riguardante le seguenti aree:

- *progettazione ed erogazione di servizi socio-sanitari ed assistenziali per **anziani** e di servizi educativi per **minori**; progettazione ed erogazione di servizi di **asilo** e di **scuola dell'infanzia**.*

Nel febbraio 2015 si è tenuta la **terza visita di sorveglianza** da parte dell'Ente certificatore, con l'intento di:

- verificare la conformità del Sistema di gestione rispetto ai requisiti previsti dalla normativa;

- confermare che l'Organizzazione avesse effettivamente implementato il Sistema di gestione pianificato;
- verificare che il Sistema di gestione fosse in grado di raggiungere gli obiettivi stabiliti nel 2014 attraverso il riesame di Direzione.

Tali punti sono stati verificati, pertanto la **Certificazione è stata confermata anche per il 2015**. Nel 2015 sono stati effettuati **10 audit interni** (5 relativi all'area minori, 2 relativamente all'area RSA, 1 per le attività dell'ufficio, 1 relativo all'area disabili) e **2 riesami di Direzione**, durante i quali è stato verificato il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel 2014. Sono stati definiti anche **nuovi obiettivi** per il 2016, tra cui quello di estendere la Certificazione UNI EN ISO ai servizi inerenti l'area della disabilità; a tale scopo è stato realizzato l'audit interno presso la RSD "Il Sole".

I Servizi del Ramo B: la Cava di Roselle

- **5.362,50 ore di servizio** effettuate nel 2015
- **98 pasti** forniti quotidianamente alle strutture assistenziali gestite dalla Cooperativa
- **4.200 pasti** serviti dal ristorante nella stagione estiva
- **realizzati 3/4 eventi culturali a settimana** nei mesi estivi, per la maggior parte a ingresso gratuito
- **una persona con disabilità** inserita e **4 richiedenti asilo** coinvolti attraverso tirocini formativi retribuiti

Nel 2015 sono stati compiuti alcuni passi importanti verso la "destagionalizzazione" dello spazio della Cava di Roselle, con lo scopo di **garantire continuità lavorativa** a coloro che vi operavano durante il solo periodo estivo, nonché di realizzare economie di scala. La cucina presente all'interno dell'area è stata trasformata in un centro cottura attivo durante tutto l'arco dell'anno, per la preparazione dei pasti agli utenti delle strutture gestite dalla Cooperativa: dal mese di luglio 2015 sono stati forniti **28 pasti giornalieri** (tra pranzo e cena) per la RSD "Il Sole", a cui si sono aggiunti, da settembre 2015, altri **70 pasti giornalieri** circa, ai richiedenti asilo ospiti presso la nuova struttura acquistata da Uscita di Sicurezza. La cucina aperta ha permesso inoltre di organizzare vari eventi privati (rinfreschi e cene per matrimoni, compleanni, feste di laurea, etc.) nel periodo primaverile e autunnale. Durante i mesi estivi è stato aperto al pubblico il servizio di bar e ristorazione, che ha servito complessivamente circa **4.200 pasti**. Parallelamente, è ripartita l'attività di **promozione di eventi** culturali che tutte le settimane, per 3/4 giorni a settimana, ha offerto spettacoli di vario tipo per la maggior parte a **ingresso gratuito**: musica dal vivo, teatro, presentazioni di libri, proiezioni cinematografiche e molto altro. Tutto ciò ha contribuito a rendere la Cava un **punto di riferimento sotto il profilo culturale ed aggregativo**, non solo per la cittadinanza locale ma anche per gli stessi Soci e Dipendenti di Uscita di Sicurezza. Lo spazio ospita, infatti, ogni anno i principali momenti di socializzazione dedicati al personale della Cooperativa (Assemblea dei Soci, festa di fine anno, di Carnevale, etc.) e viene sempre più vissuto da questi come un **progetto collettivo**, al quale poter contribuire con idee e manodopera. Nel 2015 ammontano a **23 i Soci** che, soprattutto nella stagione estiva, hanno collaborato a titolo volontaristico alla progettazione e realizzazione delle varie attività della Cava, in molti casi alternandosi più volte durante le varie serate.

La valenza aggregativa e culturale del progetto si unisce alla **finalità sociale** perseguita attraverso il ramo B della Cooperativa, consistente innanzitutto nella creazione di opportunità occupazionali, con particolare attenzione verso i soggetti svantaggiati: una persona con

disabilità ex L. 68/99 è stata inserita nel 2015 all'interno dello staff della Cava e **4 migranti** richiedenti asilo sono stati coinvolti attraverso tirocini formativi retribuiti. Inoltre, la finalità sociale dello Spazio si concretizza anche nelle collaborazioni, sempre più numerose, con le organizzazioni del terzo settore: tra le principali iniziative di questo tipo realizzate presso la Cava nel 2015, si annoverano il Raduno dei Giovani di Libera Toscana, l'evento di raccolta fondi per Dynamo Camp ONLUS e la Festa organizzata per i migranti richiedenti asilo presenti sul territorio, in occasione della Ricorrenza musulmana del sacrificio.

Il processo di Valutazione dell'Impatto Sociale dei servizi di Uscita di Sicurezza

Uscita di Sicurezza ha avviato, in collaborazione con gli esperti di Human Foundation di Roma, un processo di **misurazione dell'impatto sociale** generato dai propri servizi nei confronti degli utenti, dei loro familiari e degli altri stakeholders. Si tratta di un percorso assolutamente innovativo per il mondo della cooperazione sociale, che, attraverso la metodologia **SROI – Social Return on Investment**, permetterà anche di quantificare economicamente l'impatto rilevato. Tutto ciò nell'ottica sia di garantire una **maggiore trasparenza** nei confronti dei clienti e dei portatori di interesse di Uscita di Sicurezza, sia di analizzare – ed eventualmente migliorare – l'efficacia, l'efficienza e la sostenibilità dei servizi che la Cooperativa svolge.

Il processo ha avuto inizio nel 2015 con una serie di seminari, coordinati dai consulenti di Human Foundation, assieme ai membri del CdA, ai referenti di area ed agli operatori: tali incontri sono serviti a definire **la teoria del cambiamento** della Cooperativa, ovvero le direttrici strategiche di sviluppo che essa si propone di perseguire nel lungo periodo; da tale linea tracciata sono stati poi declinati gli **outcome** e gli obiettivi che, attraverso i servizi, Uscita di Sicurezza

intende raggiungere in relazione alle singole categorie di utenza e, sulla base di questi, è stato costruito un set di indicatori quali-quantitativi finalizzati a verificare nel tempo il grado di raggiungimento degli stessi; gli indicatori sono stati poi riportati all'interno di formati di rilevazione (questionari e griglie di osservazione) da somministrare agli utenti - e, ove possibile, ai familiari - per il monitoraggio. Sono stati così approntati tutti gli strumenti per poter avviare nel 2016 il processo di misurazione vero e proprio. Parallelamente, si è cercato di interloquire con la committenza pubblica dei vari servizi per illustrare le finalità progettuali e condividere assieme le modalità di svolgimento del percorso.

A lato si riporta l'elenco delle aree di intervento che saranno oggetto della valutazione (praticamente tutte le aree afferenti al Ramo A della Cooperativa) ed i rispettivi outcome individuati.

MACRO - AREE	OUTCOME
Anziani RSA	Outcome 1: stato psichico e sociale
	Outcome 2: relazioni familiari
	Outcome 3: stato sanitario
Anziani domiciliare	Outcome 1: stato psichico e sociale
	Outcome 3: stato sanitario
Disabilità	Outcome 1: stato psichico ed emotivo
	Outcome 2: socializzazione
	Outcome 3: stato sanitario
Disagio psichico	Outcome 1: stato psichico
	Outcome 2: socializzazione
	Outcome 3: stato sanitario
Migranti	Outcome 1: stato psichico
	Outcome 2: stato socio-economico
	Outcome 3: stato sanitario
Infanzia Età prescolare	Outcome 1: sviluppo motorio e di coordinazione
	Outcome 2: sviluppo cognitivo
	Outcome 3: sviluppo del linguaggio
	Outcome 4: sviluppo affettivo e del sé
	Outcome 5: sviluppo sociale e dell'apprendimento
Infanzia età scolare Infanzia e adolescenza	Outcome 1: stato psichico e sociale
	Outcome 2: apprendimento

LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Negli ultimi anni Uscita di Sicurezza ha maturato una particolare sensibilità verso il tema della **tutela dell'ambiente**: sono nate, così, alcune progettualità innovative, strettamente correlate all'avviamento del Ramo B della Cooperativa, unite dal comune intento di produrre un **impatto ambientale**, oltre che sociale, e di sensibilizzare la Comunità riguardo all'importanza della salvaguardia dell'ecosistema.

L'Agricoltura Sociale e la "Filiera corta"

- **2.553 kg di verdura biologica** e circa **150 litri di olio** a "km zero" ricavati nel 2015
- **8 persone con disabilità** beneficiarie dirette del progetto
- coinvolgimento nelle attività di **10 anziani** e **2 classi di studenti** dell'Istituto tecnico agrario, per favorire lo **scambio intergenerazionale di competenze in ambito agricolo**
- utilizzo di **vari materiali di recupero** per la realizzazione degli strumenti agricoli
- **recupero di 0,5Ha di terreno** precedentemente in disuso
- **20 ore** di formazione di base e **143** di assistenza tecnica erogate dai docenti dell'Istituto agrario
- **1.259 ore** di servizio effettuate

Nel 2015 ha preso avvio il **progetto di agricoltura sociale "Semi di futuro"**, finalizzato alla realizzazione di attività ortofrutticole con il coinvolgimento di **8 persone disabili**, ospiti della RSD "Il Sole", e di **10 anziani** utenti delle RSA "Ferrucci" e "Pizzetti". L'iniziativa, che ha beneficiato del sostegno della Fondazione Allianz UMANA MENTE, si è svolta in parte presso lo spazio della Cava di Roselle ed in parte presso un **terreno di 0,5 Ha**, precedentemente in disuso, messo a disposizione dall'Istituto di istruzione secondaria superiore "Leopoldo II di Lorena" (Istituto tecnico agrario); all'interno di quest'area, a fianco degli utenti sopra citati, hanno lavorato anche due classi di **studenti** dell'Istituto scolastico, coinvolte in percorsi di alternanza scuola-lavoro. L'obiettivo del programma, infatti, non è solamente quello di favorire il processo di riabilitazione e l'incremento della qualità della vita delle persone disabili ed anziane, ma anche di **promuovere lo scambio intergenerazionale di esperienze in ambito agricolo**: i ragazzi mettono a disposizione del progetto le competenze apprese durante il percorso scolastico, mentre i più anziani tramandano il bagaglio di conoscenze acquisite negli anni attraverso la pratica. Il progetto si propone, infine, di sensibilizzare la cittadinanza sugli effetti benefici dell'agricoltura sociale ed anche sul tema della **tutela dell'ambiente**. A tale scopo, le attrezzature utilizzate per le attività ortofrutticole sono state realizzate, laddove possibile, con **materiali di recupero**: ad esempio, le vasche degli "orti rialzati", finalizzate a permettere di lavorare in modo più agevole alle persone in carrozzina, sono state costruite con il legname ricavato da 50 pancali donati da un'azienda del territorio. Inoltre, per quanto riguarda le coltivazioni si è scelto di usare il **metodo biologico**, meno impattante per l'ecosistema.

Complessivamente, nel 2015 sono stati raccolti **2.553 kg di verdura biologica** e circa **150 litri di olio**, interamente destinati alla cucina della Cava. In questo modo è stato creato un sistema di **filiera corta** che ha permesso di somministrare prodotti "a km zero", generando un ritorno positivo sia in termini qualitativi che di impatto ambientale. La quantità di olio e verdura prodotta ha permesso di soddisfare l'intero fabbisogno della cucina della Cava, sia per quanto riguarda il servizio di ristorazione estiva che relativamente alla fornitura di pasti per le strutture.

Il progetto ha visto il coinvolgimento di **3 operatori qualificati** della Cooperativa, per un totale di **1.259 ore** di servizio erogate nell'anno. I docenti dell'Istituto tecnico agrario hanno svolto **20 ore di formazione di base** nei confronti degli utenti, degli studenti e degli operatori, per illustrare le finalità e le modalità di svolgimento del progetto; hanno inoltre effettuato **143 ore di assistenza tecnica** per supportare gli operatori nella progettazione e nello svolgimento delle attività ortofrutticole.

Il Riciclo di indumenti e materiali usati

Si tratta di un'idea progettuale nata da Uscita di Sicurezza, con la collaborazione del Circolo Festambiente Aps (presidio territoriale di Legambiente). L'iniziativa prevede la realizzazione di un laboratorio per la rigenerazione e trasformazione di indumenti ed oggetti usati di vario tipo, da destinare successivamente alla vendita. Oltre a favorire l'inserimento lavorativo di persone in condizioni di fragilità sociale, che potranno essere impegnate nel processo di raccolta e lavorazione, il progetto si propone di **ridurre l'impatto ambientale** in modo diretto, mediante il recupero di materiali usati, ed in forma indiretta, attraverso la sensibilizzazione della cittadinanza verso un utilizzo più efficiente e responsabile delle risorse. Nel 2015 è stata avviata la raccolta di materiale usato da destinare alla lavorazione; il processo di trasformazione vero e proprio partirà nei mesi successivi. Al momento della partenza delle attività laboratoriali verrà effettuato anche un corso di formazione agli operatori, a cura degli esperti messi a disposizione da Legambiente.

LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA

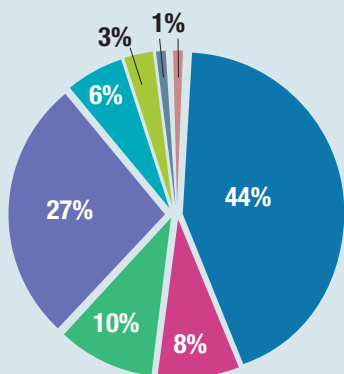
Il Valore Aggiunto: sintesi del Bilancio di esercizio 2015

Realizzare una gestione economica e finanziaria che garantisca lo sviluppo futuro della Cooperativa è l'obiettivo prioritario del Consiglio di Amministrazione; proponiamo di seguito alcuni valori del bilancio ed una riclassificazione dello stesso che porrà l'accento su alcuni particolari.

Il valore della produzione

Il grafico sottostante rappresenta l'andamento del valore della produzione della Cooperativa nel periodo 2010-2015. Dalla rappresentazione emerge un decremento del 2015 rispetto al 2014, che si attesta tuttavia solo intorno all'1,454%, considerando che a metà anno è stato perso un appalto che rappresentava circa il 15% del fatturato 2014.





Composizione valore della produzione



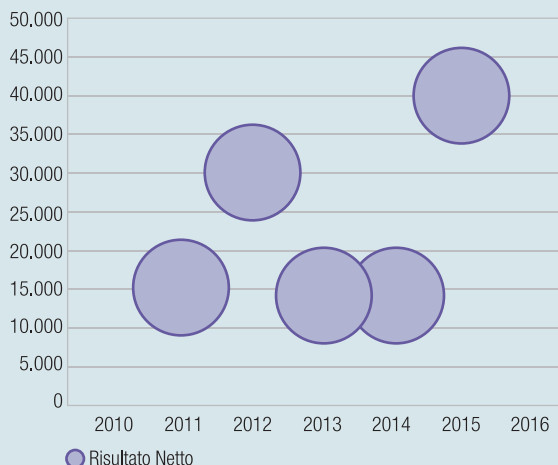
Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto

Tale riclassificazione ci pone in evidenza il valore del MOL (Margine Operativo Lordo), esso indica quanta ricchezza prodotta dalla Cooperativa residua dopo aver sostenuto i costi diretti, quindi senza considerare gli interessi (gestione finanziaria), le imposte (gestione fiscale), il deprezzamento di beni e gli ammortamenti; per quest'anno è il 5,42%, il valore più alto degli ultimi anni.

Dopo il MOL, nella tabella affianco abbiamo il calcolo degli ammortamenti e della gestione accessoria, finanziaria e straordinaria; infine le imposte, per le quali quest'anno bisogna tener presente la minor incidenza dell'IRAP per le diverse deduzioni previste dal cuneo fiscale. Dedotto quanto sopra arriviamo al risultato netto che rappresenta il vero "guadagno" di quest'anno della Cooperativa svolgendo la propria attività.

Il risultato netto è stato il più elevato degli ultimi cinque anni, come si vede nel grafico di seguito, anche in virtù della considerazione precedente sull'IRAP nonché grazie alle misure sul costo del lavoro adottate.

Patrimonio Netto



Patrimonio netto



Esprime la consistenza del patrimonio di proprietà della Cooperativa. E' costituito:

- dal Capitale sociale, dato dalla somma delle quote sottoscritte dai Soci;
- dalle riserve, costituite trattenendo gli utili conseguiti che rappresentano quindi una forma di autofinanziamento adottata dall'Impresa.

		ANNO 2015	
FATTURATO LORDO			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		12.746.654	
(-) RESI E SCONTI		-	
FATTURATO NETTO		12.746.654	100,00%
Variaz.rim.pcl, semil., prodotti finiti		-	
Variazione lavori in corso su ordinazione		-	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		12.746.654	
Costi della Produzione			
Per mat.pr.,sussidiarie, di consumo e merci		798.194	
Per servizi		2.879.823	
Per godimento di beni di terzi		394.809	
Var.rim.di mat.pr., suss. di consumo e merci		1.755	
TOTALE COSTI		4.074.581	31,97%
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO		8.672.073	68,03%
a) Salari e stipendi		5.892.926	
b) Oneri sociali		1.649.668	
c) Tfr e quiescenza del personale		436.159	
e) Altri costi		2.025	
COSTI DEL PERSONALE		7.980.778	62,61%
MARGINE OPERATIVO LORDO		691.295	5,42%
Ammortamenti e Accantonamenti		429.760	3,37%
MARGINE OPERATIVO NETTO		261.535	2,05%
Gestione Accessoria			
Altri ricavi e proventi		59.527	0,47%
RISULTATO OPERATIVO GLOBALE		321.062	2,52%
Gestione Finanziaria			
Proventi finanziari		1.769	
Oneri finanziari		199.975	
RISULTATO ORDINARIO		122.856	0,96%
Gestione straordinaria			
Proventi straordinari			
Oneri straordinari		28.460	
Rivalutazioni			
Svalutazioni			
RISULTATO ANTE-IMPOSTE		94.396	0,74%
Imposte		53.106	0,42%
RISULTATO NETTO		41.290	0,32%

Obiettivi
futuri 


BILANCIO
SOCIALE
2015

 
Uscita di Sicurezza
Società cooperativa sociale - ONLUS

RAMO A

Nel 2015 Uscita di Sicurezza ha operato per consolidare la propria presenza nei settori di intervento presidiati, per esplorare nuovi settori di sviluppo e rafforzare il legame con gli attori territoriali, sia pubblici che privati.

Queste sono le direttrici che guideranno anche il percorso futuro della Cooperativa. In particolare, per quanto riguarda il **ramo A**, Uscita di Sicurezza cercherà di consolidare le attività di più recente avviamento, come ad esempio quella di incrementare l'erogazione di prestazioni assistenziali in forma privata e di ampliare e diversificare l'offerta di servizi, anche attraverso l'approccio alle nuove tecnologie in ambito socio-sanitario; a tale scopo, la Cooperativa potrà avvalersi della collaborazione della Rete Umana persone e dei numerosi centri di ricerca con i quali essa è in rapporto. Si cercherà, inoltre, di potenziare la formazione del personale, di migliorare i presidi a garanzia della sicurezza sul lavoro e di estendere la certificazione di qualità anche ai servizi dell'area disabilità; sarà portato avanti, infine, il processo di misurazione dell'impatto sociale avviato nel 2015.

RAMO B

Per quanto riguarda il **ramo B**, Uscita di Sicurezza cercherà di esplorare nuovi possibili settori di sviluppo e di consolidare le attività culturali e ristorative realizzate presso la Cava di Roselle, nell'ottica di creare nuove opportunità occupazionali con particolare attenzione alle persone in condizioni di svantaggio; relativamente all'ambito culturale si lavorerà per avviare nuove collaborazioni con operatori del settore, mentre, per ciò che riguarda la ristorazione, si cercherà di potenziare il servizio estivo, la fornitura di pasti alle strutture gestite da Uscita di Sicurezza e l'organizzazione di eventi privati (matrimoni, rinfreschi, cene aziendali, etc.). Verrà implementato, infine, il progetto di agricoltura sociale non solo allo scopo di aumentare il numero di persone svantaggiate coinvolte, ma anche di incrementare il volume di prodotti raccolti ed il processo di "filiera corta".

Particolare attenzione verrà data al **rapporto con la compagine sociale**: in tal senso, la Cooperativa opererà per aumentare le occasioni di coinvolgimento dei Soci e Dipendenti e per potenziare gli strumenti finalizzati a favorire la comunicazione interna.



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS

Finito di stampare ottobre 2016 - Grafica e stampa: Stylo Graphics Grosseto

Indice



● Lettera introduttiva

Nota metodologica

● Identità e Valori

- Assetto Istituzionale ed Aree di Intervento
- Principi
- Missione
- La Storia
- Governance

● La Relazione Socio-Ambientale

LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDERS

LA MUTUALITA' INTERNA:
I NOSTRI SOCI E DIPENDENTI

- La Compagine Sociale
- L'Organico di Uscita di Sicurezza

LA MUTUALITA' ESTERNA

● LA SOSTENIBILITA' SOCIALE

- Il Ramo A: I servizi socio-sanitari e educativi
- I Servizi del Ramo B: la Cava di Roselle
- Il processo di Valutazione dell'Impatto Sociale dei servizi di Uscita di Sicurezza

● LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

- L'Agricoltura Sociale e la "Filiera corta"
- Il Riciclo di indumenti e materiali usati

● LA SOSTENIBILITA' ECONOMICA

- Il Valore Aggiunto: sintesi del Bilancio di esercizio 2015

● Obiettivi Futuri



BILANCIO
SOCIALE
2015

condivisione
trasparenza
sostenibilità



Uscita di Sicurezza

Società cooperativa sociale - ONLUS